SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**V457 Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex DGR n. 7/2024 e art. 17 c. 4bis l.r. n. 29/2017, relativo al progetto di Impianto eolico costituito da 6 Aerogeneratori denominato 'BRIC SURITE'. In comune di Cairo Montenotte (SV). Verifica completezza e adeguatezza documentazione ex punto 3 Allegato 1 alla DGR 7/2024.**
Presenza di ZSC	NO
Presenza di ZPS	NO
Presenza di altri elementi della RER (Rete Ecologica Regionale)	SI
Presenza della relazione di incidenza	NO

Osservazioni

Con riferimento alla pratica in oggetto, la cui richiesta è pervenuta con pec di Regione Liguria ed è stata acquisita in ARPAL con prot. n. 16108 del 28/5/2024, In merito alla componente biodiversità si evidenzia quanto segue.

Per consentire un idoneo inquadramento della biodiversità interessata dall'opera in oggetto, sono stati condotti numerosi studi specialistici correttamente focalizzati sulle componenti soggette agli impatti. Tali studi consentono, nel loro complesso, di definire un buon quadro conoscitivo sulle componenti indagate, anche considerata la portata territoriale dell'opera.

Al fine di consentire un'esaustiva valutazione degli impatti, tuttavia, si indicano come necessarie alcune integrazioni. Allo scopo di contestualizzare con precisione tali richieste, si elencano di seguito gli elementi emersi dalla disamina degli elaborati progettuali.

Avifauna

- In base alle indagini effettuate, il parco eolico interesserà un territorio sul quale è presente una comunità ornitica nidificante di non particolare pregio, ad eccezione di specie quali *Caprimulgus europaeus, Circaetus gallicus e Dryocopus martius*;
- in merito all'avifauna migratrice, viene confermata la presenza di una direttrice migratoria che comprende i rapaci, seppur con direzione differente da quella indicata dalla linea non idonea alla collocazione di impianti eolici di tipo industriale come da DCR n. 3/2009 . Tale direttrice è descritta come interessare maggiormente l'aerogeneratore V3D e la zona tra gli aerogeneratori V1D e V7D;
- per l'avifauna sono previste mitigazioni rappresentate dalla prosecuzione per tre anni in *post operam* dei monitoraggi, un programma di ricerca carcasse così definito " durante il periodo di migrazione (mesi di marzo, aprile, maggio, settembre e ottobre) e con cadenza settimanale, l'attività di ricerca

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

delle carcasse perlustrando a tappeto, non in un orario definito, un intorno di 100 m da ogni punto torre" e l'installazione apposizione del dispositivo di sorveglianza automatico DTBird (www.dtbird.com).

Chirotterofauna

- i dati riferiti alla chirotterofauna, nell'area interessata dal progetto, riportano la presenza di 8 specie di chirotteri, con assenza del genere *Myotis*, con valori di frequenza piuttosto bassi;
- non viene indicato il punto in cui è stato effettuato il rilievo in quota;
- non sono indicati i criteri in base ai quali è stata computata l'idoneità ambientale;
- i rilievi sono stati effettuati esclusivamente presso i previsti punti torre che sono prevalentemente collocati in ambienti boschivi (solo il punto V-1D è previsto in un'area prativa, un ambiente che viene valutato a maggiore idoneità rispetto agli altri) mentre sarebbe stato utile indagare anche altre aree, con ambienti aperti assimilabili a quelli delle aree che si verranno a creare presso i futuri aerogeneratori, e quali futuri punti di controllo e confronto per monitoraggi successivi;
- non viene riportato il computo del totale delle ore registrate per le singole torri in base alla quale sono state effettuate le analisi;
- è stato effettuato un singolo campionamento in quota che non può essere rappresentativo di tutto il territorio interessato dal parco;
- non vengono indicati come necessari monitoraggi *post operam,* ovvero nella fase di operatività del parco;
- non vengono prospettate mitigazioni specifiche per la chirotterofauna.

Fauna minore ed altra fauna

- Il report sulle indagini indica che i transetti programmati per questa componente sulle aree di progetto sono stati effettuati in due uscite, nei mesi di marzo ed aprile, tuttavia tale periodo non appare sufficiente alla completa caratterizzazione delle componenti di interesse;
- si dichiara l'effettuazione di indagini approfondite a partire da febbraio 2024 inerenti alla sovrapposizione tra le aree di progetto e quelle riproduttive di *Rana dalmatina, Rana temporaria e Ichthyosaura alpestris*; tuttavia non vengono forniti dettagli in merito a tali approfondimenti. Dall'immagine presentata come rappresentativa di un transetto, si evince la presenza di una zona umida, per la quale non vengono fornite informazioni di dettaglio, né discusso il suo livello di coinvolgimento da parte del progetto.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Vegetazione ed Habitat

- La relazione vegetazionale fornisce una carta della vegetazione riferita alle aree di ingombro delle lavorazioni, approfondimenti mediante rilievi fitosociologici presso punti rappresentativi della vegetazione delle aree di intervento, nonché specifici rilievi entro l'habitat di All. I della Dir 92/43/CE "Habitat" 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)", rilevato lungo la viabilità in località Teggio Giammazzo e nei pressi di un punto pala (V1D). Tali rilievi hanno consentito di individuare diverse specie di orchidee che per definizione identificano l'habitat come prioritario ai sensi della suddetta direttiva;
- tre specie di orchidee, quali *Spiranthes spiralis*, *Anacamptis morio*, e *Neotinea ustulata*, che identificano il succitato habitat 6210* come prioritario e sono incluse nell'All. B della L.R. 28/2009, risultano ampiamente diffuse a livello regionale. Per tale ragione, negli elaborati tecnici, sono ritenutedi trascurabile importanza conservazionistica a livello localee conseguentemente non adeguatamente valutate in merito alla loro importanza per la salvaguardia dell'habitat prioritario 6210*. Si ritiene invece che quest'ultimo risulti sottoposto ad impatti significativi dovuti alla realizzazione della torre V1D e della relativa viabilità;
- presso le aree di intervento è stata rilevata la diffusa presenza di numerose e specie aliene invasive tra le quali *Ailanthus altissima*, specie inclusa nell'elenco di specie di rilevanza unionale ai sensi del REG. UE 1143/14 e *Phytolacca americana* (recentemente proposta per l'inserimento in tale elenco), capaci di rapidissima espansione ed elevata permanenza negli ambienti colonizzati. La prevista cantierizzazione, oltre a costituire una seria minaccia di ulteriore diffusione a partire dai nuclei rilevati, può essere fonte di ingresso e diffusione di ulteriori specie invasive, vista anche l'importazione di materiali di vario genere per le diverse opere;
- in merito alla problematica delle specie aliene invasive, lo studio specialistico evidenzia la necessita di attuare idonee strategie di mitigazione come opportune modalità operative, monitoraggi e misure di contenimento in fase di corso d'opera.

Conclusioni

Alla luce degli elementi sopra riportati, si chiedono le seguenti integrazioni, finalizzate all'individuazione della soluzione realizzativa del progetto meno impattante nei confronti della biodiversità:

1. In merito alla chirotterofauna, oltre a fornire i chiarimenti circa le considerazioni di cui sopra, valutare l'introduzione, a livello progettuale, di mitigazioni che possano ridurre le problematiche non rilevate in questa fase preliminare, come l'installazione di dispositivi che consentano l'attivazione degli aerogeneratori con venti superiori ai 6 m/s nelle ore notturne e nel periodo di attività dei Chirotteri. Appare inoltre necessario prevedere monitoraggi anche in fase di esercizio al fine di valutare gli effetti della presenza dell'impianto.
2. Valutare la possibilità dello spostamento del punto torre VD1 finalizzato ad evitare l'interessamento delle aree aperte in cui risulta presente l'habitat 6210, che peraltro è caratterizzato da condizioni

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

ecologiche particolarmente idonee al Succiacapre e al trofismo di tutti i rapaci. Verificare se tale spostamento possa anche consentire di migliorare la possibilità di transito dei rapaci nel varco per la migrazione tra la torre V1D e la V7D.

3. Introdurre a livello progettuale, oltre che nella relazione tecnica, l'installazione del sistema DTbird, in assenza del quale la torre V3B risulterebbe eccessivamente incidente nei confronti dell'avifauna migratrice, anche in considerazione della confermata presenza di una linea di migrazione (seppur con differente direzione rispetto alla cartografia di non idoneità);
4. Predisporre fin da subito un dettagliato protocollo di ricerca carcasse in corso d'opera che consenta di individuare gli impatti su avifauna e chirotterofauna.
5. In merito alle specie aliene invasive vegetali, indicate chiaramente come una rilevante possibilità di impatto dell'opera, risulta opportuno predisporre un dettagliato protocollo operativo e di monitoraggio che consenta di evitare la diffusione, anche a lungo termine, di tali specie presso le aree naturali e seminaturali interessate dai cantieri.
6. Le considerazioni sull'assenza di anfibi e fauna minore degni di tutela appaiono poco circostanziate e non supportate da adeguate verifiche di campo temporalmente molto limitate. Si ritengono quindi necessari specifici approfondimenti, soprattutto in considerazione dell'apertura di piazzali o dell'adeguamento della viabilità in zone con presenza di zone umide, anche di limitata estensione.

La Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
06.06.2024 12:05:10
GMT+01:00

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001